

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

S O M M A R I O

RISOLUZIONI:

7-00511 Plangger, 7-00781 Mucci, 7-00799 Piccione, 7-01091 Cozzolino, 7-01117 Fiano e 7-01133 La Russa: Sullo status dei vigili del fuoco cosiddetti discontinui e dei vigili del fuoco volontari (<i>Seguito della discussione congiunta e conclusione – Approvazione, in un testo unificato, della risoluzione n. 8-00217</i>)	23
ALLEGATO (<i>Testo unificato delle risoluzioni approvato dalla Commissione</i>)	26
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	25

RISOLUZIONI

Mercoledì 18 gennaio 2017. — Presidenza del presidente Andrea MAZZIOTTI DI CELSO. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'interno, Gianpiero Bocci.

La seduta comincia alle 15.05.

7-00511 Plangger, 7-00781 Mucci, 7-00799 Piccione, 7-01091 Cozzolino, 7-01117 Fiano e 7-01133 La Russa: Sullo status dei vigili del fuoco cosiddetti discontinui e dei vigili del fuoco volontari.

(Seguito della discussione congiunta e conclusione – Approvazione, in un testo unificato, della risoluzione n. 8-00217).

La Commissione prosegue la discussione congiunta delle risoluzioni, rinviata, da ultimo, nella seduta del 26 ottobre 2016.

Andrea MAZZIOTTI DI CELSO, *presidente*, avverte che è stata presentata, a firma dei deputati Fiano, Cozzolino, Riz-

zetto, Pili, Menorello e Piccione, una proposta di testo unificato delle risoluzioni 7-00511 Plangger, 7-00781 Mucci, 7-00799 Piccione, 7-01091 Cozzolino, 7-01117 Fiano e 7-01133 La Russa (*vedi allegato*).

Emanuele FIANO (PD) illustra il testo unificato, condiviso da tutti i gruppi presentatori delle risoluzioni all'ordine del giorno. Si tratta di un lavoro a suo avviso proficuo e che è il frutto di un confronto anche serrato tra i vari gruppi e con il Governo. Il testo riguarda i punti sui quali si è convenuto, nella volontà comune di affrontare di petto la questione dei vigili del fuoco cosiddetti discontinui. Si sofferma sugli impegni della risoluzione, sottolineando, in particolare, come nel secondo impegno, in conseguenza della rarefazione dei richiami in servizio e con l'accordo del Governo, siano stati modificati i criteri che si chiede di inserire per l'iscrizione all'albo relativo al personale volontario richiamato in servizio. Desidera poi porre in rilievo la previsione, suggerita dal deputato Rizzetto, della possibilità per il Governo di valutare l'istituzione di un quarto livello di certificazione antincendio,

al fine di favorire il personale che ha svolto servizio presso il Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Ribadisce che il testo unificato delle risoluzioni è stato presentato all'unanimità dai gruppi presentatori delle risoluzioni a dimostrazione dell'interesse comune verso il personale discontinuo, spesso utilizzato in situazione di emergenza, come quelle purtroppo che si stanno registrando nelle ultime ore. Dichiarò il voto favorevole del suo gruppo sul testo unificato.

Walter RIZZETTO (FdI-AN) esprime soddisfazione per l'impegno comune di tutti i gruppi che ha portato al risultato di un atto che, anche se solo di indirizzo, potrà sfociare in provvedimenti di carattere normativo. Ritene quindi l'approvazione della risoluzione un atto importante e, nel ringraziare il Sottosegretario Bocci e tutti i colleghi che hanno partecipato alla stesura del testo unificato, dichiara il voto favorevole del suo gruppo.

Emanuele COZZOLINO (M5S) sottolinea come il testo unificato delle risoluzioni preveda un elenco a termine, escludendo quindi la formazione di nuovi precari e garantendo il rispetto dell'accesso tramite concorso. Riconosce la disponibilità del Governo e dichiara il voto favorevole del suo gruppo.

Mauro PILI (Misto) plaude al lavoro svolto dalla Commissione che ha portato a un risultato di fondamentale importanza per un personale troppo spesso umiliato. Si augura che ci sia un costante monitoraggio dell'applicazione degli impegni della risoluzione. Dichiarò il voto favorevole del suo gruppo.

Domenico MENORELLO (CI) esprime, anche a nome della collega Mucci, impossibilitata a partecipare alla seduta, la propria soddisfazione per il risultato conseguito e ringrazia il Governo per la disponibilità dimostrata. A nome della collega Mucci chiede conferma al sottosegretario Bocci che le prove fisiche richieste al

personale in questione saranno dello stesso tenore e qualità di quelle richieste per l'ammissione al Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Dichiarò il voto favorevole del suo gruppo.

Tancredi TURCO (Misto-AL-P) annuncia il voto favorevole della sua componente. Chiede perché non siano stati resi più stringenti alcuni impegni, per i quali ci si è limitati a chiedere al Governo di valutare la possibilità della loro attuazione.

Il sottosegretario Gianpiero BOCCI esprime il parere favorevole del Governo sul testo unificato delle risoluzioni. Ringrazia tutti i componenti della Commissione e sottolinea come non fosse scontato arrivare a un risultato unanimemente condiviso. Si tratta di una piattaforma importante di indirizzo al Governo che chiude, con riguardo al personale discontinuo dei vigili del fuoco, una stagione di confusione e di incertezze. Sottolinea come il Governo si ritrovi negli spunti suggeriti dalla risoluzione. Solo su due punti si è ritenuto di lasciare al Governo un margine di valutazione, ma solo per prudenza e non per sottrarsi agli impegni richiesti. Si ritiene infatti necessaria un'attenta valutazione per comprendere la compatibilità giuridica degli impegni e per un'equità delle scelte che si assumeranno.

Conferma al deputato Menorello che le prove ginniche e mediche per il personale discontinuo saranno anche più accurate di quelle previste per il personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, in considerazione anche del fattore dell'età di molti soggetti che fanno capo a quel personale. Ribadisce, infine, la sua soddisfazione per essere arrivati a un percorso condiviso.

Emanuele FIANO (PD) chiede al sottosegretario una precisazione, al fine di evitare equivoci, sul fatto che quanto previsto dal testo unificato delle risoluzioni non incide su altre procedure concorsuali già previste.

Il sottosegretario Gianpiero BOCCI conferma che la stabilizzazione prevista dal testo unificato delle risoluzioni è differente da quella che fa capo alle graduatorie del concorso bandito nel 2007 e svolto nel 2008, prorogate recentemente al 31 dicembre 2017.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva all'unanimità il testo unificato delle risoluzioni 7-00511 Plangger, 7-00781 Mucci, 7-00799 Piccione, 7-01091 Cozzolino, 7-01117 Fiano e

7-01133 La Russa, che assume il numero 8-00217 (*vedi allegato*).

La seduta termina alle 15.25.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Mercoledì 18 gennaio 2017.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 15.25 alle 15.30.

ALLEGATO

7-00511 Plangger, 7-00781 Mucci, 7-00799 Piccione, 7-01091 Cozzolino, 7-01117 Fiano e 7-01133 La Russa: Sullo status dei vigili del fuoco cosiddetti discontinui e dei vigili del fuoco volontari.

**TESTO UNIFICATO DELLE RISOLUZIONI APPROVATO
DALLA COMMISSIONE**

La I Commissione,

premessi che:

il Corpo nazionale dei vigili del fuoco rappresenta una delle realtà più importanti per la sicurezza dei cittadini e del nostro Paese, e ha sempre risposto con impegno straordinario alle attese dei cittadini in tutti i compiti di prevenzione, vigilanza e soccorso tecnico urgente ai quali esso è preposto per legge, rivelandosi spesso decisivo per la salvezza di numerose vite umane;

negli ultimi anni, peraltro, il Corpo nazionale dei vigili del fuoco ha realizzato uno sforzo straordinario per riuscire, con decrescenti risorse finanziarie e con carenze di organico, a sopperire alle numerose richieste di intervento della popolazione per le piccole e grandi emergenze che hanno colpito il nostro Paese;

va però ricordato che il Corpo nazionale dei vigili del fuoco soffre, da sempre, la presenza di una forte componente di personale precario, costituito dai vigili del fuoco cosiddetti discontinui, che costituiscono una figura strategica del Corpo nazionale, pur essendo privi di contratto a tempo indeterminato, e pur potendo essere richiamati in servizio per non più di 14 giorni consecutivi e per un massimo di 160 giorni l'anno;

queste professionalità che, infatti, vengono frequentemente richiamate in servizio per colmare le carenze di organico, garantiscono l'operatività dei co-

mandi provinciali integrando le squadre di intervento e spesso sono utilizzate per svolgere attività di ordinaria amministrazione all'interno dei comandi;

la figura del vigile del fuoco discontinuo, dunque, non va confusa con quella dei vigili del fuoco volontari che svolgono la loro opera invece nei distaccamenti volontari, ossia in sedi del Corpo costituite esclusivamente da personale volontario, spesso dislocate in aree territoriali maggiormente isolate, dove la presenza di un distaccamento permanente rappresenterebbe un onere troppo gravoso per la pubblica amministrazione;

la sovrapposizione tra queste due figure assai diverse tra di loro, ma definite dalla legge entrambe come « volontarie », è stata accresciuta dalla legge 12 novembre 2011, n. 183 che introdusse al decreto legislativo 6 settembre 2001, n. 368 la lettera *c)-bis* con la quale si stabilì il principio secondo cui « i richiami in servizio del personale volontario del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, non costituiscono rapporti di impiego con l'amministrazione », determinando così per i discontinui la perdita, su un piano formale, dello status di precari;

appare di fondamentale importanza sottolineare la necessità di procedere ad una chiara suddivisione tra il personale volontario che presta la propria attività all'interno dei distaccamenti volon-

tari e dei posti di vigilanza, da inserirsi in un apposito albo dei volontari, e il personale richiamato in servizio per le esigenze dei comandi provinciali, da inserire in un diverso albo;

non c'è dubbio, infatti, che sia giunto il momento di affrontare in modo complessivo e strutturale il fenomeno del precariato anche all'interno del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, distinguendo tra coloro, che sia pur in modo discontinuo, svolgono funzioni in tutto e per tutto equiparate a quelle svolte dai colleghi a tempo indeterminato, e le funzioni cosiddette «volontarie», che al pari di quanto avviene per i volontari della protezione civile, sono svolte da chi ha dichiarato la disponibilità a prestare la propria opera al servizio della comunità in caso di emergenza;

occorre anche avviare un percorso progressivo che possa, da un lato, stabilizzare il maggior numero possibile di discontinui e, dall'altro, individuare percorsi di valorizzazione delle esperienze acquisite per tutti coloro che non possano partecipare alle prove concorsuali,

impegna il Governo:

ad adottare opportune iniziative per istituire entro l'anno 2017 due diversi albi, uno per il personale richiamato in servizio per le esigenze dei comandi provinciali, e l'altro per il personale volontario che presta la propria attività all'interno dei distaccamenti volontari;

a prevedere che l'albo relativo al personale volontario richiamato in servizio ed assegnato presso i comandi provinciali per le esigenze dei comandi provinciali del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, da costituirsi secondo le modalità già previste dal Decreto del Presidente della Repubblica, 6 febbraio 2004, n. 76, sia ad esaurimento e vi si possano iscrivere solo coloro che all'atto dell'istituzione dell'albo stesso risultino iscritti da almeno tre anni negli appositi elenchi presso i comandi provinciali ed abbiano effettuato non meno di 120 giorni di servizio;

ad assumere iniziative per superare la previsione di cui all'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139 secondo la quale i richiamati in servizio del Corpo nazionale dei vigili del fuoco non abbiano rapporti di impiego con l'amministrazione, anche valutando la possibile applicazione dei nuovi effetti giuridici a coloro che negli ultimi quattro anni abbiano svolto almeno tre richiami in servizio;

a prevedere che, a partire dal 2017, per le immissioni di personale permanente in organico, in coerenza con le vigenti disposizioni sulla stabilizzazione, il 50 per cento dell'organico sia attinto dall'albo dei richiamati in servizio e il restante 50 per cento sia attinto dalle graduatorie dei vincitori dei concorsi pubblici che dovranno prevedere una riserva del 35 per cento dei posti disponibili a favore dei richiamati in servizio iscritti all'Albo, anche prevedendo a favore di questa categoria un limite di età maggiormente flessibile, alla luce dell'esperienza maturata sul campo;

ad assumere iniziative per introdurre una riserva di posti, pari ad almeno il 10 per cento, in tutti gli altri concorsi che prevedano l'accesso dall'esterno ai vari ruoli del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a favore del personale volontario dei vigili del fuoco richiamato in servizio con il possesso dei requisiti previsti;

a valutare la possibilità che il personale volontario del Corpo nazionale dei vigili del fuoco richiamato in servizio, possa godere, alla luce dell'alto livello di professionalità conseguito, di una specifica prelazione per l'accesso al ruolo degli operatori e degli assistenti da impiegare in servizi ausiliari e di supporto, come ad esempio nel caso di officine in dotazione al corpo e controllo mezzi;

a valutare la possibilità di istituire un quarto livello di certificazione antincendio per attività ad alto rischio per il personale che ha svolto servizio presso il Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

ad assumere iniziative per introdurre la possibilità di rilascio, da parte dei comandi provinciali dei vigili del fuoco, di attestati di frequenza ovvero di attestati di idoneità, ove previsti dalle disposizioni vigenti, per addetto alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze nelle attività lavorative a rischio di incendio basso, medio o elevato, al personale volontario che nell'ultimo quadriennio abbia svolto almeno tre richiami in servizio;

a valutare l'opportunità di prevedere una formazione mirata per quei soggetti per i quali, anche a causa dell'età ana-

grafica, è più difficile la stabilizzazione nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e che potrebbero utilmente essere reimpiegati in servizi ausiliari e di supporto, anche alla luce dell'esperienza maturata;

a prevedere quanto prima la riapertura dei corsi dedicati al personale volontario che presta la propria attività all'interno dei distaccamenti volontari, presidi di indiscutibile valore di cui il sistema di soccorso pubblico non può e non vuole fare a meno.

(8-00217) « Fiano, Cozzolino, Rizzetto, Pili, Menorello, Piccione ».